

NEMICO PUBBLICO

(*The Public Enemy*) **Regia:** William A. Wellman - **Sceneggiatura:** Harvey F. Thew - **Fotografia:** Devereaux Jennings - **Musica:** David Mendoza - **Interpreti:** James Cagney, Jean Harlow, Edward Woods, Joan Blondell, Donald Cook, Leslie Fenton, Beryl Mercer, Robert Emmett O'Connor, Murray Kinnell - Usa 1931, 84', Cineteca Lucana.

1909. L'ascesa e la caduta di Tom Powers, gangster in un'America alle soglie del proibizionismo. Dall'infanzia trascorsa nelle strade di un quartiere povero di New York alle prime imprese criminose col fido amico Matt Doyle, dagli amori travagliati con la fidanzata Kitty e la bellissima Gwen Allen alla tragica fine per mano di una banda rivale.

I "progressi" di Tom Powers vengono centellinati con fare didascalico (da segnalare i bellissimi titoli di testa con la presentazione dei vari protagonisti) e con una violenza dal realismo inaudito per il tempo, rinforzato dai modi bruschi e dai gesti eloquenti di James Cagney, il vero *tough guy* di Hollywood insieme a Humphrey Bogart e ad Edward G. Robinson. Ma rispetto all'eleganza di "Bogey" ed alla furia controllata di Robinson, il protagonista della pellicola di Wellman mette in mostra tratti più bruschi, più cattivi, più intransigenti, immortalati nella celeberrima sequenza in cui Tom Powers spiaccia sulla guancia di Kitty (la sfuggente Mae Clarke) un pompelmo con un "genuino" disgusto misogino (la scena fu girata all'insaputa della Clarke) da far annoverare assolutamente questa scena tra quelle *cult* della storia del cinema (senza dimenticare gli sgraziati buffetti che Tom riserva alle tante donne del film, a partire dalla fatale "pupa" bionda Jean Harlow). (Vincenzo Carlini, www.movieplayer.it)

In linea con un orientamento che caratterizzava la produzione Warner Bros degli anni '30, William Wellman abbozzò in questo aspro «gangster-movie» un tentativo di analisi sociologica del fenomeno gangsteristico, ormai già epicizzato da Hollywood con opere come *Piccolo Cesare* di Mervyn Le Roy. A differenza di questo film, *Nemico Pubblico* ha un taglio assai realistico, accentuato da alcune situazioni a metà strada tra sadismo e humour nero: la più famosa è la riconsegna del cadavere di Tom, imballato come un pacco, depositato davanti alla porta di casa dell'ignara madre. Nella prima parte del racconto *Nemico Pubblico* esaurisce le sue velleità di analisi sociale per trasformarsi in un intenso film d'azione dal ritmo serrato e duro (...). Wellman non idealizza la figura del gangster, ma la mostra in tutta la sua improduttiva violenza. James Cagney è un disperato che va incontro al destino autodistruggendosi. (Stefano Masi, Cinema & Film, A. Curcio ed.)

Nemico pubblico ha segnato l'ingresso prepotente di James Cagney nel mondo della celluloido con la sua vibrante interpretazione del ragazzo di strada Tom Powers. Ad assegnargli il ruolo fu il responsabile della produzione Darryl F. Zanuck che decise di intervenire all'ultimo momento nel casting. Quando le riprese ebbero inizio, Cagney aveva un ruolo secondario, ma Zanuck rimase colpito dal modo in cui Cagney dominava lo schermo e gli affidò la parte del protagonista. A partire da quel momento nacquero un genere classico indelebile e la carriera duratura di una star. Diretto Magistralmente da William A. Wellman che per stile, dialoghi e disperazione ne ha fatto un archetipo della cinematografia degli anni venti.